

IL BATTESIMO:
Figlie di Dio – creature nuove

(Sotto l'altare i seguenti oggetti simbolici: cero, veste bianca, sacro crisma e acqua santa)

G. “Noi, pesciolini, che prendiamo il nostro nome da Gesù Cristo, nasciamo nell'acqua e solo rimanendo in essa siamo salvati” (Tertulliano).

Canto: Un solo spirito

G. In un giorno ormai lontano, ciascuna di noi ha ricevuto il dono del Battesimo, grazie alla fede dei propri genitori. Siamo state accolte nella Chiesa, quale Madre che sempre ci segue, perché la nostra fede cresca.

La grazia immensa e gratuita del Battesimo è stata accolta nel nostro cuore, e il fuoco d'amore della vita divina ha posto la sua permanente dimora.

T. Dio Padre onnipotente, noi invochiamo la tua benedizione, perché oggi nel ricordo del nostro Battesimo, vogliamo rinnovarne le promesse, per riscoprire il nostro essere tue figlie, rivestite di Cristo, immerse nel dono di grazia.

Breve pausa

Canto: Fissa gli occhi

1L. Ascoltiamo l'apostolo Paolo

O non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? Per mezzo del battesimo siamo dunque stati sepolti insieme a lui nella morte, perché come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. (Rom 6,3-4).

Canone

2L. Tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, costoro sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto uno spirito da figli adottivi per mezzo del quale gridiamo: «Abbà, Padre!». Lo Spirito stesso attesta al nostro spirito che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se veramente partecipiamo alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria. (Rom 8,14-17).

Canone

3L. Perciò sospiriamo in questo nostro stato, desiderosi di rivestirci del nostro corpo celeste: a condizione però di esser trovati già vestiti, non nudi. In realtà quanti siamo in questo corpo, sospiriamo come sotto un peso, non volendo venire spogliati ma sopravvestiti, perché ciò che è mortale venga assorbito dalla vita. È Dio che ci ha fatti per questo e ci ha dato la caparra dello Spirito (“Cor 5,2-5).

Canone

4L. Tutti voi infatti siete figli di Dio per la fede in Cristo Gesù, poiché quanti siete stati battezzati in Cristo, vi siete rivestiti di Cristo. Non c'è più giudeo né greco; non c'è più schiavo né libero; non c'è più uomo né donna, poiché tutti voi siete uno in Cristo Gesù (Gal 3,26-28).

Canone

5L. Vi siete infatti spogliati dell'uomo vecchio con le sue azioni e avete rivestito il nuovo, che si rinnova, per una piena conoscenza, ad immagine del suo Creatore. Rivestitevi dunque, come amati di Dio, santi e dilette, di sentimenti di misericordia, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di pazienza (cf. Col 3,10-12).

Pausa di silenzio

G. Il Battesimo comporta:

- *la spogliazione.*

L. E' il gusto di chi si spoglia dell'uomo vecchio con il suo peccato. “Quando dunque ti sei spogliato della tua veste, che è una dimostrazione della mortalità, tu sei rivestito dell'unzione, segno della veste dell'incorruttibilità che per il battesimo aspetti di ricevere”(Teodoro di Mopsuestia).

E' anche il simbolo della nudità di Cristo sulla croce: “Dopo esservi spogliati eravate nudi, imitando con ciò Cristo nudo sulla croce, che con la sua nudità ha spogliato i principati e le potestà e che arditamente sulla croce li ha trascinati nel suo corteo trionfale”.

G. - *il rivestirsi.*

Tutta la storia della salvezza è vista nel “rivestire Adamo”, restituendogli la veste di gloria/luce che ha perduto.

“Rivestitevi del Signore Gesù Cristo” (cf. Gal 3,27).

L. La veste afferma la dignità dell'uomo, anche se decaduto, e la possibilità di rivestire la gloria perduta.

Questo processo culmina quando il Figlio di Dio "indossa un corpo", allo scopo di rivestire l'umanità della veste di gloria.

"Tu che sei senza bisogno, fosti battezzato nel fiume Giordano e vi lasciasti la veste della divinità, perché coloro che erano nudi potessero essere rivestiti".

Invocazione allo Spirito: Veni Creator Spiritus

G. Il Battesimo ci regala:

- *il dono dello Spirito.*

L. Il Battesimo è un evento pneumatico e rende il battezzato partecipe della vita divina, inabitato. Entrare nella salvezza significa entrare in Cristo, essere incorporati in Lui, esposti al soffio dello Spirito:

G. - *il dono della figliolanza.*

L. Cristo ci ha dato il suo Spirito al battesimo, ed è questo Spirito che ci permette di chiamare Dio "Padre" (cf. Rom 8,15).

"Il battesimo è diventato per noi una nuova madre e per mezzo di lei siamo diventati figli del Padre, e possiamo chiamarlo "Padre nostro" con amore... siamo figli di Dio, abbiamo un Padre nei cieli a cui possiamo rivolgerci con fiducia"

Abbiamo la possibilità di stare "a volto scoperto" davanti a Dio, la libertà di parlare con lui, e quindi la fiducia del figlio.

G. Invochiamo l'intercessione dei Santi, prima di rinnovare le nostre promesse battesimali, cantando insieme:

Signore pietà

Santa Maria, Madre di Dio

Santi angeli di Dio

San Giovanni Battista

San Giuseppe

Santi Pietro e Paolo

Sant'Andrea

San Giovanni

Santi Apostoli ed evangelisti

Santo Stefano

Sant'Ignazio di Antiochia

Sant'Agnese

Santi Martiri di Cristo

Sant'Agostino

San Giovanni Maria Vianney

Santa Caterina da Siena

Santa Teresa d'Avila

Santa Geltrude Comensoli

(di seguito i nomi dei santi di cui portiamo il nome)

Sante e Santi di Dio intercedete per noi.

G. Ravviva in noi, Signore, nel segno di quest'acqua benedetta, il ricordo del nostro Battesimo, per mezzo di esso siamo divenuti partecipi del mistero pasquale del Cristo, siamo stati sepolti insieme con lui nella morte per risorgere con lui a vita nuova.

G. Rinunziamo a satana?

E a tutte le sue opere?

E a tutte le sue seduzioni?

T. **Rinunzio.**

Rinunzio.

Rinunzio.

G. Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

T. **Credo.**

G. Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

T. **Credo.**

G. Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la resurrezione della carne e la vita eterna?

T. **Credo.**

(Ci si reca processionalmente all'altare e si fa il segno di croce con l'acqua benedetta)

G. Signore Gesù, rinnova ed intensifica in ciascuna di noi la coscienza del dono ricevuto: dello Spirito che abita nel nostro cuore, di Cristo che ci conforma alla sua immagine di Figlio e che orienta tutta la nostra vita verso il Padre.

Canto: Padre mio

Preghiera nel rito armeno

“Segna la fronte con l’olio santo, dicendo: Un olio soave è versato su di te nel nome di Cristo, sigillo dei doni celesti, nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Poi gli occhi dicendo: Che questo sigillo, nel nome di Gesù Cristo, illumini i tuoi occhi, perché non ti addormenti mai nella morte.

Le orecchie dicendo: Che l’unzione santa ti serva per l’ascolto dei comandamenti divini.

Le narici, dicendo: Che questo sigillo, nel nome di Gesù Cristo, sia per te un odore soave di vita per la vita.

La bocca, dicendo: Che questo sigillo, nel nome di Gesù Cristo, sia per te una custodia e una porta solida alle tue labbra,

Le due palme, dicendo: Che questo sigillo, nel nome di Gesù Cristo, ti porti ad agire bene con delle opere e una condotta virtuosa.

Il cuore, dicendo: Che questo sigillo divino di santità rafforzi in te un cuore puro e rinnovi nel tuo seno uno spirito saldo.

Le spalle, dicendo: Che questo sigillo, nel nome di Gesù Cristo, sia per te uno scudo solido grazie al Quale potrai spegnere tutti i dardi infiammati del Maligno.

E i piedi, dicendo: Che questo sigillo divino ti guidi verso la vita eterna e conservi il tuo piede affinché esso non vacilli”.